



*Segreterie Territoriali Rovigo*

*Al capo dell'Ispettorato del Lavoro  
Dr. Paolo Pennesi  
ROMA*

*[INL@ispettorato.gov.it](mailto:INL@ispettorato.gov.it)*

*All' Ispettorato Territoriale del Lavoro  
Direzione Regionale Veneto  
Al Dr. Stefano Marconi*

*[ITL.Venezia@ispettorato.gov.it](mailto:ITL.Venezia@ispettorato.gov.it)*

*Oggetto: Invio Documento di Proclamazione stato di agitazione del personale  
ITL Rovigo.-*

*Si prosegue per competenza, l'unita nota allegata.*

*CGIL FP  
E. Tartari*

*CISL FP  
M. Roveron*

*UIL PA  
M. Zanetti*



*Segreterie Territoriali Rovigo*

## **PROCLAMATO LO STATO DI AGITAZIONE DEL PERSONALE DELL'ISPETTORATO DEL LAVORO DI ROVIGO**

Le scriventi Organizzazioni Sindacali evidenziano quanto segue:

L'art. 4 (Ispettorati Territoriali) del DPR 23.02.2016 stabilisce che gli Ispettorati Territoriali, con a capo ciascuno un dirigente denominato "capo dell'Ispettorato Territoriale" hanno sede presso gli ambiti PROVINCIALI elencati esercitando le proprie funzioni e competenze nell'ambito degli individuati ambiti provinciali.

L'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Rovigo, con il citato DPR, risulta essere stato accorpato all'Ispettorato di Ferrara, costituendo così l'Ispettorato Territoriale del lavoro di Ferrara-Rovigo. Tale scelta rappresenta uno dei due casi (oltre Ferrara-Rovigo solo Terni-Rieti) in cui si è scelto di accorpate, senza comprenderne effettivamente le ragioni di fondo, uffici appartenenti a Regioni diverse, a fronte di una situazione per cui gli Enti che dovrebbero essere coordinati hanno tutti una struttura "regionale" (INPS-INAIL) e gli enti con i quali rapportarsi sistematicamente per l'attività di vigilanza hanno anche essi struttura regionale (Servizi di Prevenzione dell'ASL- Vigili del Fuoco-Guardia di Finanza-Carabinieri, ecc).

Nonostante le rassicurazioni al tempo date da parte del dott. Paolo Pennesi, Direttore dell'INL e confermate dal Sottosegretario On. Bobba in occasione di apposita

interpellanza in commissione lavoro che l'accorpamento avrebbe determinato solo la gestione unitaria da parte del dirigente (unico) senza pregiudizio per le funzioni, le competenze, la professionalità e stabilità occupazionale dei singoli Uffici "accorpati", la sede di Rovigo, IN ASSENZA DI ALCUN PROVVEDIMENTO PREVISTO, INVECE, DALL'ART.5 DEL CITATO DPR 23.02.2016 (*" IL DIRETTORE, CON PROPRI PROVVEDIMENTI, PREVIO PARERE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E SENTITE LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI...RIPARTISCE LE COMPETENZE TRA GLI UFFICI DI CUI ALL'ART. 2 COMMA 4"*), **dal 01.01.2017** è stata di fatto considerata "sede accorpata" e subordinata all'UFFICIO PRINCIPALE DI FERRARA : COSI' E' STATO DEFINITO DA VARIE NOTE INFORMALI PERVENUTE DAI VERTICI DELL'ISPettorato, note delle quali non è dato sapere né l'autore né il ruolo né la qualifica.

Appare chiaro che il disegno che si delinea tende a rendere di fatto l'Ufficio- sede di Rovigo privo di autonomia, dipendente dalla sede "accorpante di Ferrara", con rischio di future ricadute negative sul personale (sia amministrativo che ispettivo) che, inevitabilmente, vedrebbe sottrarsi funzioni e competenze attribuite alla sede "accorpante".

Ciò produrrebbe negative ricadute anche per gli utenti cittadini che rischierebbero di non avere più un qualificato interlocutore sul proprio territorio, per le aziende, per le OO.SS e per i professionisti del settore che verrebbero costretti a rivolgersi, per molte "funzioni" alla sede di Ferrara. Al riguardo già i professionisti del settore (consulenti del lavoro) hanno avuto modo di sottolineare la scelta scellerata in occasione di incontro presso la Provincia di Rovigo, e lo stesso Presidente della Provincia, accogliendo le preoccupazioni dei consulenti del lavoro, ha pubblicamente manifestato serie preoccupazioni sulla sorte dell'Ispettorato del Lavoro di Rovigo.

Tra l'altro la scelta appare incomprensibile in quanto l'Ufficio di Rovigo si è sempre distinto per l'efficacia dell'attività ispettiva, con riguardo a tutti i fenomeni di illegalità nel

mercato del lavoro, di tutela dei lavoratori, anche sotto l'aspetto della sicurezza sul lavoro e di evasione contributiva, con tasso di irregolarità accertate nettamente superiore alla media nazionale. La scelta appare altresì incomprensibile anche in considerazione dell'assoluta peculiarità del territorio polesano caratterizzato dalla presenza di realtà produttive assolutamente variegata e distribuite da un punto di vista logistico su un territorio che si estende su 160 KM, in nulla assimilabili alla realtà ferrarese.

A seguito di interrogazione n.5-10652 in Commissione Lavoro, dell'On.le Crivellari, avente ad oggetto proprio le problematiche riguardanti la sede unica Ferrara-Rovigo a fronte delle puntuali e precise richieste di chiarimenti da parte dell'interrogante, il Ministero del Lavoro per il tramite del sottosegretario On. Luigi Bobba nella seduta del 30.03.2017 ha fornito, o meglio non ha fornito, chiarimenti in merito a quanto richiesto dall'interrogante, lasciando prive di risposta le legittime preoccupazioni del personale dell'Ispettorato sede di Rovigo.

A detta del rappresentante del Governo, ottenuto il risparmio dall'affidamento dell'incarico dirigenziale ad un unico dirigente per la gestione delle due sedi, queste ultime " *conservano la precedente articolazione in due distinte sedi provinciali, in questo caso quella di Ferrara e quella di Rovigo, con conseguente espletamento da parte delle singole sedi e del personale ad esse rispettivamente assegnato delle funzioni istituzionali e dei servizi destinati all'utenza del territorio di riferimento*".

Ciò che non rassicura è che l'affermazione del rappresentante del Governo nei fatti non trova riscontro, atteso che sia a livello interregionale che a livello nazionale l'ufficio di Rovigo viene considerato "accorpato" a quello di Ferrara senza, si ribadisce, che sia noto sulla base di quale provvedimento di organizzazione determinate scelte siano state assunte.

A titolo esemplificativo:

- Nell'assegnazione del budget annuale, comprendente le risorse umane strumentali, tecnologiche e finanziarie, necessarie per il normale funzionamento dell'ufficio, l'Ispettorato di Ferrara-Rovigo è stato considerato quale unica sede.

Infatti il Direttore Centrale delle Risorse Umane Bilancio e Affari Generali ha comunicato ai dirigenti degli ispettorati territoriali l'assegnazione delle risorse finanziarie per l'anno 2017, riferendole alla sede "ITL Ferrara-Rovigo" senza alcuna distinzione tra quelle assegnate alle sedi di Rovigo e alla sede di Ferrara. Analogamente sono state con la medesima nota considerate unitariamente le Risorse umane strumentali e tecnologiche, assegnate sempre senza alcuna distinzione tra le due sedi. Ciò comporta inevitabili problematiche nella normale gestione delle singole voci di spesa assegnate all'unico budget. La condivisione delle somme accreditate non può avvenire agevolmente in quanto le esigenze e le tempistiche dei singoli uffici sono diverse.

-inoltre nonostante il regolamento di contabilità dell'Ispettorato preveda che venga nominato un consegnatario per ciascuna sede, per la sede di Rovigo e quella di Ferrara è stato imposto dal dott. Giuseppe Diana, Direttore della Direzione Centrale risorse umane, bilancio e affari generali dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro la nomina di un solo consegnatario, sull'assunto che Rovigo-Ferrara costituiscono una unica sede. Tale scelta, oltre ad essere antieconomica (si pensi al consegnatario nominato che deve spostarsi, con trattamento di missione e costi di trasporto, da una sede all'altra per ogni consegna e presa in carico) a fronte della circostanza che la nomina di consegnatario non comporta alcun onere economico da parte dell'amministrazione, porta a ritenere ancora una volta che la volontà espressa dal Governo di tenere distinte ed autonome le due sedi è disattesa.

- il sistema di gestione dei dati statistici dell'attività di vigilanza (ASIL) è stato unificato, pertanto in esso confluiscono indistintamente i dati ispettivi sia della vigilanza di Ferrara che di quella di Rovigo;

- è stato eliminato il protocollo informatico della sede di Rovigo, con la creazione di un unico gestionale facente capo alla sede di Ferrara (con conseguente revoca della responsabilità della gestione per il referente di Rovigo). Tale assurda circostanza ha determinato il confluire di tutte le comunicazioni indirizzate alla sede di Rovigo nell'unico protocollo, con ovvie criticità derivanti dall'incertezza per gli operatori di distinguere quale ufficio sia destinatario della comunicazione in entrata da parte dell'utenza. Tale operazione ha inoltre comportato la perdita di tutta la fascicolazione (archivio informatico degli atti) realizzata fino al 31.12.2016 dall'ufficio di Rovigo. L'incertezza e confusione derivante dal confluire di tutta la corrispondenza in un unico protocollo sta, inoltre, comportando gravi disagi per l'utenza, con smarrimento della documentazione, ritardi nello smistamento della stessa ed inutile allungamento dei tempi di definizione delle pratiche con rischio di danno erariale per prescrizione cui andrebbe incontro l'Ispettore.

- per le risposte a quesiti il servizio di front-office, offerto all'utenza (cittadini, aziende, consulenti del lavoro) è stato notevolmente rallentato nella sua efficienza dovendo l'attività d'informazione essere condivisa con i referenti della sede di Ferrara, ciò sul presupposto che trattandosi di sede di fatto unica, non sarebbero ammissibili orientamenti e pareri discordanti (a secondo della sede Rovigo o Ferrara cui l'utenza si rivolge). Tra l'altro per i quesiti di carattere generale non si è in grado di comprendere quale sede sia competente a fornire la risposta;

-seppur informalmente il Direttore dell'INL dott. Paolo Pennesi in vari incontri con i dirigenti territoriali ha riferito che per gli uffici accorpati i coordinatori dell'area vigilanza e dell'area affari legali saranno unici. Ciò significherebbe che un unico soggetto verrebbe nominato per coordinare la vigilanza delle sedi di Ferrara-Rovigo e sempre un unico soggetto verrebbe nominato per curare l'attività del contenzioso e processuale sempre per le sedi di Ferrara e Rovigo. Si comprende come tale anticipata scelta sarebbe assolutamente illogica, antieconomica e irragionevole. Ancora una volta non si tiene

conto che gli Uffici insistono su due Regioni differenti per cui a differenza dei coordinatori delle altre ITL (anche quelle accorpate nella medesima regione), quelli di Ferrara-Rovigo dovranno coordinarsi con due Direzioni Regionali Inps differenti, due Avvocature Regionali Inps differenti, due Direzioni Regionali Inail differenti. In materia di sicurezza il coordinamento con i servizi di prevenzione dell'Asl dovranno scontare tutte le ovvie problematiche derivanti da legislazioni, prassi, organizzazione regionale diverse. Per non parlare poi della vigilanza in materia di apprendistato ed in generale di formazione, materie che come noto sono demandate alla legislazione regionale.

- Dal sito Internet dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro la sede di Rovigo è scomparsa dalla Regione Veneto mentre risulta nella Regione Emilia Romagna, con indicazione dell'indirizzo della sola sede di Ferrara.

Le questioni di cui sopra non potranno che avere ricadute negative sul personale della sede di Rovigo (l'accentramento di funzioni toglierà funzioni alla sede di Rovigo e quindi al personale di Rovigo), sull'utenza (l'accentramento di funzioni ridurrà la presenza fisica di personale oggi impiegato allo sportello del cittadino o comunque ne condizionerà l'attività appesantendola con l'obbligo di rapportarsi alla sede di Ferrara), ecc.

Si chiede che presso le sedi opportune venga fatta chiarezza sull'autonomia funzionale, organizzativa e gestionale della sede di Rovigo, anche in occasione del provvedimento di organizzazione degli Uffici territoriali da emanarsi da parte del Direttore dell'Ispettorato Nazionale, dott. Paolo Pennesi, provvedimento che si chiede che tenga in considerazione l'assoluta peculiarità della presenza di sedi su regioni differenti e che in ragione di tale peculiarità preveda il mantenimento dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ufficio di Rovigo.

**TANTO PREMESSO E' INDETTO LO STATO DI AGITAZIONE DEL PERSONALE  
DELL 'ISPETTORATO DEL LAVORO E FISSATA NELLA GIORNATA DEL 12**

**GIUGNO ORE 15,00. UNA CONFERENZA STAMPA PRESSO LA SEDE UIL DI  
ROVIGO**

**CGIL FP**

**E. Tartari**

**CISL FP**

**M. Roveron**

**UILPA**

**M. Zanetti**